

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00742452

ESC - Ente schedatore S156

ECP - Ente competente S156

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto murale staccato

OGTV - Identificazione frammento

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione profilo di figura barbata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1961
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1848
DTSF - A	1848
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Marini Antonio
AUTA - Dati anagrafici	1788/ 1861
AUTH - Sigla per citazione	00000708
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco staccato/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	38
MISL - Larghezza	25
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1936-1937

RSTN - Nome operatore	Benini Amedeo
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1958-1959
RSTN - Nome operatore	Tintori L.
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1983-1984
RSTR - Ente finanziatore	O.P.D.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	n.p.
DESI - Codifica Iconclass	n.p.
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Parti anatomiche: volto di figura maschile.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il frammento con figura barbata completava uno dei personaggi sul lato destro dell'affresco con la "Morte e ascensione di San Giovanni Evangelista" nella cappella Peruzzi. Il particolare faceva parte dei restauri apportati intorno al 1848 da Antonio Marini agli affreschi eseguiti da Giotto raffiguranti "Storie di S. Giovanni Battista e di S. Giovanni Evangelista". Fin dal 1841, infatti, le opere dell'antico maestro erano state riscoperte sotto lo scialbo che dalla metà circa del Settecento le aveva nascoste. Forse l'occasione per il ritrovamento fu data dai lavori commissionati da Vincenzo Peruzzi per l'abbellimento della cappella di famiglia (cfr. "Santa Croce...", p. 207). Nel 1845 il Moisé dava testimonianza dello stato dei lavori: "ora con felice intendimento si prese a scoprire la parete a sinistra, che rappresenta un convito d'Erode e la presentazione della testa di San Giovanni, affresco d'una rara bellezza e d'una sufficiente conservazione". Peraltro, notava ancora come "l'altra parete, sulla quale è dipinto il Santo che risuscita Drusiana, e quando è rapito in cielo, è tuttavia coperta; e facciamo caldissimi voti perché si cancelli presto l'antica vergogna" (p.171), a testimonianza di come fosse lungo e complesso il ripristino delle antiche pitture. Il compito di liberarle dallo scialbo e restaurarle fu dunque affidato ad una personalità di spicco, il Marini appunto, noto pittore e restauratore fiorentino appartenente alla corrente "purista", che aveva da poco riscoperto altre pitture giottesche nel Palazzo del Bargello. Lo stato di conservazione delle scene era assai compromesso, a causa non solo dell'azione del tempo, ma anche della tecnica pittorica anticamente impiegata. Infatti, le pitture erano state eseguite quasi per intero a tempera, procedimento notoriamente molto meno resistente di quello a fresco (adottato, per esempio, nella vicina cappella Bardi, anch'essa in quegli anni riscoperta e restaurata). Peraltro, le lacune - e di conseguenza le integrazioni moderne - erano fortunatamente di piccola estensione e localizzate, come nel caso del frammento qui analizzato, in zone periferiche. Il restauro del Marini non alterò in modo eccessivo le raffigurazioni originali, proponendosi - come era peculiarità del suo stile - di "accompagnare l'architettura gotica con il dipinto primitivo, inteso ancora come singola pittura, non come policromia dell'insieme" (Conti, p. 241). Tuttavia, la generale ripassatura a tempera della superficie pittorica e l'utilizzo di cere e paraffine per il fissaggio finirono comunque per recare danni agli affreschi. I restauri che si sono succeduti nel corso del secolo passato hanno provveduto a limitare tale degenerazione delle pitture ed anche</p>

ad eliminare - in linea con i principi della moderna teoria del restauro - le integrazioni ottocentesche, sostituite in loco da zone "a neutro".

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
------------------------------------	-----------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia digitale
--------------------	---------------------

FTAN - Codice identificativo	SSPSAEPM FI 8832UC
-------------------------------------	--------------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
--------------------	------------

FNTD - Data	2009/ 05/ 07
--------------------	--------------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
----------------------	---------------------------

BIBA - Autore	Moisé F.
----------------------	----------

BIBD - Anno di edizione	1845
--------------------------------	------

BIBH - Sigla per citazione	00003173
-----------------------------------	----------

BIBN - V., pp., nn.	p. 171
----------------------------	--------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
----------------------	---------------------------

BIBA - Autore	Guasti C.
----------------------	-----------

BIBD - Anno di edizione	1862
--------------------------------	------

BIBH - Sigla per citazione	00000526
-----------------------------------	----------

BIBN - V., pp., nn.	p. 38
----------------------------	-------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
----------------------	---------------------------

BIBA - Autore	Crowe J. A./ Cavalcaselle G. B.
----------------------	---------------------------------

BIBD - Anno di edizione	1864-1866
--------------------------------	-----------

BIBH - Sigla per citazione	00000495
-----------------------------------	----------

BIBN - V., pp., nn.	I, p. 511
----------------------------	-----------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
----------------------	---------------------------

BIBA - Autore	Santa Croce
----------------------	-------------

BIBD - Anno di edizione	1986
--------------------------------	------

BIBH - Sigla per citazione	00000023
-----------------------------------	----------

BIBN - V., pp., nn.	pp. 205-210
----------------------------	-------------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
----------------------	---------------------------

BIBA - Autore	Conti A.
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	00015713
BIBN - V., pp., nn.	p. 241
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2010
CMPN - Nome	Favilli F.
FUR - Funzionario responsabile	Teodori- Sframeli
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	Favilli F.